



RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLEGATA AL CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il P.T.O.F. dell'Istituzione Scolastica, predisposto dal Collegio Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 25 in data 14 dicembre 2022.

VISTA la delibera n. 18 del Consiglio d'Istituto del 26 ottobre 2023 relativa alla approvazione delle progettualità per l'anno scolastico 2023/2024;

VISTA l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto per l'a. s. 2023/2024 sottoscritta dalla R.S.U. di Istituto, i rappresentanti sindacali ed il Dirigente Scolastico in data 10 aprile 2024, in attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, siglato il 18/01/2024, in particolare, ai sensi dell'art.40, comma 1, in applicazione del CCNL 2006-2009, delle sequenze contrattuali del Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, dell'intesa tra MIUR e organizzazioni sindacali per la ripartizione delle risorse di cui agli articoli 33, 62, 87 del CCNL 2006/2009

VISTO quanto disposto dall'art. 40 del D.lgs. n. 165 del 2001, dalla circolare del MEF n.25 del 19.07.2012 e dagli allegati Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi, dalla Circolare DFP n. 7 del 13 maggio 2010, dalla nota della Direzione generale per il personale scolastico prot. 8578 del 23.09.2010 nell'art. 6 del CCNL del 29.11.2007;

VERIFICATE l'ammontare delle somme assegnate a questo Istituto Comprensivo, per l'a. s. 2023/2024 relativamente al MOF come da nota MIM prot. 25954 del 29-09-2023 e l'ammontare delle somme residue del MOF dell'anno scolastico 2022/23;

VISTA la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;

CONSIDERATE la complessità del quadro normativo vigente, le innovazioni introdotte dal decreto legislativo 150 del 2009 sul riparto di competenze fra fonte legale e fonte negoziale che comportano la necessità di approfondirne i delicati riflessi, soprattutto sul versante della organizzazione e gestione del personale, la necessità prioritaria di assicurare il corretto svolgimento delle attività programmate per il corrente anno scolastico espone la seguente relazione illustrativa del Contratto integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2023/2024.

MODULO 1 - ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO.

Il percorso della contrattazione si è sviluppato con i seguenti incontri:

- primo incontro, in data 13-02-2024, presenti le RSU di istituto, i rappresentanti sindacali di CGIL – CISL- ed il D.S., finalizzato a comunicare le disponibilità economiche derivanti dai residui della precedente contrattazione, all'esame di una prima parziale bozza contrattuale predisposta dal D. S. ed a concordare le modalità da seguire per le successive fasi della contrattazione.

- secondo incontro, in data 19 marzo 2024, presenti le RSU di istituto, i rappresentanti sindacali di CGIL - -UIL dedicato alla discussione della bozza del contratto di istituto parte economica e alla stesura della proposta .

In questa occasione si è proceduto a:

1. Confermare l'ammontare complessivo delle somme destinate a: Fondo di Istituto, Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici, Ore di attività complementari di educazione fisica, Ore eccedenti sostituzioni colleghi assenti, Ore eccedenti aree a rischio, Valorizzazione dei docenti;

2. Confermare la parte normativa del contratto di istituto, firma da parte di tutta la delegazione trattante, del contratto integrativo
3. Dopo l'Assemblea di Istituto tenutasi in data 19 marzo 2024 in data 10/04/2024 si è provveduto alla firma da parte di tutta la delegazione trattante

Il contratto integrativo sottoscritto è destinato al personale dell'Istituto Comprensivo di Castellarano nell'anno scolastico 2023/2024 ed è composto da due parti: parte normativa e parte economica.

Nella parte normativa vengono definiti gli aspetti relativi ai diritti sindacali, alle regole di contrattazione, all'organizzazione del lavoro ed a criteri generali sull'utilizzo del MOF con l'intento di contestualizzare nella realtà dell'istituto quanto definito dai superiori livelli di contrattazione.

La parte normativa del contratto non ha subito sostanziali modifiche rispetto al testo firmato nell'anno scolastico 2023/2024 che viene, quindi, confermato.

Per una più dettagliata descrizione dell'articolato si rimanda al modulo 2 della presente relazione.

Nella parte economica viene definita in modo dettagliato la suddivisione dell'importo relativo al FIS tra personale docente ed ATA e l'utilizzo di tale fondo. Si definiscono altresì i compensi relativi alle Funzioni Strumentali, Incarichi Specifici, Ore eccedenti pratica sportiva, Ore eccedenti sostituzioni colleghi assenti, Ore eccedenti aree a rischio.

Su entrambe le parti del Contratto Integrativo dovrà essere acquisito il parere dei revisori dei conti.

È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, c. 2 del D.lgs. n. 150/2009: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Non si applica ai sensi art. 5 DPCM 26/01/11.

È stato assolto, per quanto di competenza, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 del d.lgs. n.150/2009.

In relazione a quanto previsto dall'art. 10 dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009 (piano della performance e validazione OIV) si ritiene che, in assenza di adeguate norme attuative, l'adempimento non sia dovuto per le istituzioni scolastiche.

MODULO 2 — ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale — modalità di utilizzo delle risorse accessorie — risultati attesi — altre informazioni).

Parte normativa

1 Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

Questa sezione determina il campo di applicazione, la decorrenza e la durata del contratto. In funzione della necessità di disporre di procedure determinate, anche all'inizio del futuro anno scolastico l'accordo mantiene validità triennale per la parte normativa e annuale per la parte economica.

2 Elementi conoscitivi relativi alle materie oggetto di Contrattazione Integrativa

Questa sezione contiene:

1) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

1.A Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

1.B Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare eventualmente ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, rispettando tutte le misure indicate nella nota ministeriale del 5 Agosto 2022 che fanno riferimento alle Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2;
; anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
7. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
8. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19; secondo le indicazioni previste dalla nota ministeriale n. 1998 del 19 agosto 2022 che fanno riferimento alle Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2

Qualora il comune di Castellarano sia caratterizzato da scenario di massima gravità di diffusione del contagio da Covid 19, a livello rischio alto sarà limitata la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività ritenute e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza.

1.C Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio.

1.D Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il RSPP è designato dal Dirigente, poiché tra il personale non è emersa una persona intenzionata a ricoprire l'incarico, questo è stato assegnato a personale esterno. Per l'a. s. 2023 2024 il Responsabile SPP è la dott.ssa Angela Reverberi dello studio Consulenti Associati.

1.E Sorveglianza sanitaria Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2023 2024 è il Dott. Fabrizio Gigliotti.

1.F Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

1.G Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il documento di valutazione dei rischi e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

1.H I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

1.L Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere: a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione; b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro; c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy; d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Anna Maria Galante. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

2) Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto:

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale A.T.A.

Il Personale, qualunque sia l'ordine o il grado di scuola, ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento in modo paritario. L'affidamento di attività didattiche a personale esterno all'Istituto è subordinato all'assenza al suo interno delle relative professionalità e competenze. I compensi vengono corrisposti sulla base di una relazione finale o dei verbali delle riunioni di commissione da presentare al Dirigente Scolastico entro il 30 giugno di ogni anno, comprovanti lo svolgimento della mansione e/o delle attività di commissione e/o di insegnamento aggiuntivo. In caso di subentro o sostituzione del personale incaricato, il compenso sarà corrisposto in percentuale a coloro che hanno svolto effettivamente l'incarico. L'assegnazione degli incarichi di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando le modalità e i tempi di svolgimento.

Parte economica

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Suddivisione del Fondo dell'Istituzione tra Docenti e A.T.A.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal P.T.O.F., nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale A.T.A.

A tal fine vengono impiegate le seguenti assegnazioni destinate per le attività del personale docente e per le attività del personale A.T.A.

Il Fondo di Istituto relativo all'anno scolastico 2023/2024 è determinato in € **49911,42** (importo lordo dipendente) detratte la quota destinata alla indennità di direzione del D.S.G.A quota variabile e sostituito pari ad € **5927,85** , e le quote relative al collaboratore del D.S. e al coordinatore delle scuole dell'infanzia pari a € **4.000,00**, di cui € **2.500,00** per il primo collaboratore e € **1.500,00** per il coordinatore delle scuole dell'infanzia, il Fondo rimanente è pari a € **39983,57** , cui vanno aggiunte le economie dell'anno precedente, pari a € **672,59**, per un totale di € **40656,16**.

L'importo viene suddiviso proporzionalmente in base alle necessità emerse nell'istituto ed è destinato a retribuire:

- per l'80% attività del personale docente pari ad € **32524,93**; - per il 20% attività del personale A.T.A. pari a € **8131,23**.

3) Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed A.T.A., inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale:

La suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica tra docenti e A.T.A. si attua, in base alla normativa vigente e, per quanto riguarda la quota comune, secondo un criterio di proporzionalità "pro-quota" basato sull'organico di diritto. Sono distinti dalla suddivisione di cui sopra:

- Fondi per i collaboratori del Dirigente Scolastico

- Fondo per indennità di amministrazione al D.S.G.A.

- Fondo per il coordinatore delle scuole dell'infanzia.

Per l'a. s. 2023/2024 le percentuali per la distribuzione del Fondo sono rispettivamente del 80% per i docenti e del 20% per il personale A.T.A.

Docenti

La parte di Fondo per l'istituzione scolastica a disposizione del personale docente è destinato a finanziare attività:

- aggiuntive di insegnamento, di coordinamento e sviluppo dei singoli progetti (curricolari ed extra-curricolari);
- di coordinamento e di collaborazione nei Consigli di Classe;
- di commissioni;
- dei referenti aree P.T.O.F.

Personale ATA

Le funzioni aggiuntive per la valorizzazione della professionalità del personale A.T.A. saranno assegnate dal Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, entro il mese di novembre. Chi è investito di tale funzione avrà un ruolo particolare da svolgere, con connesse responsabilità. In caso di più richiesta dello stesso incarico si procederà secondo i seguenti criteri:

Collaboratori scolastici:

- 1) VOLONTARIETA' (DOMANDA)
- 2) COMPETENZA PER LA FUNZIONE (valutate da D.S. e D.S.G.A.)
- 3) ANZIANITA'
- 4) GRADUATORIA RUOLO e NON RUOLO

Assistenti Amministrativi:

- 1) VOLONTARIETA'
- 2) COMPETENZA
- 3) ANZIANITA'

Le Attività Aggiuntive del Personale ATA riguardano l'intensificazione delle prestazioni. Costituiscono infatti attività aggiuntive quelle svolte dal personale non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.

Per gli Assistenti amministrativi tali attività prevedono una disponibilità di **€ 3625,23**

Per i collaboratori scolastici le attività aggiuntive prevedono una disponibilità di **€ 4506,00**.

Incarichi specifici **€ 2953,07**

Gli **incarichi specifici**, ai sensi del CCNL vigente, saranno attribuiti dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del D.S.G.A. Le parti convengono che, in base al P.T.O.F. ed alla necessità della scuola risulta necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici distinti per profili professionali:

Collaboratori Scolastici: € 2953,07

- Collaborazione nelle attività a sostegno degli alunni organizzate e gestite dall'Amministrazione Comunale e realizzate nelle nostre scuole.

Funzioni strumentali al P.T.O.F € € 4906,70.

Ogni anno scolastico il Collegio Docenti individua, in una delle sedute iniziali, gli ambiti, il numero e i criteri per accedere alle Funzioni Strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Gli insegnanti interessati ad accedere alle Funzioni Strumentali possono fare domanda al Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre di ogni anno, compilando l'apposito modulo. Per l'anno scolastico in corso, il Dirigente Scolastico attribuisce ai docenti l'incarico a svolgere una Funzione Strumentale, in base ai criteri stabiliti negli anni precedenti. Per l'anno scolastico in corso il nostro Istituto ha ricevuto un finanziamento complessivo per le Funzioni Strumentali pari a **€ 4.912,52**. La corresponsione del compenso è subordinata alla presentazione da parte dei docenti incaricati per lo svolgimento di Funzioni Strumentali di una relazione al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. Il Collegio Docenti dovrà esprimere il proprio parere sull'utilità e l'efficacia del lavoro svolto da parte di ogni Funzione Strumentale.

I compensi per l'attuazione dei progetti deliberati dal Collegio Docenti vengono erogati a seguito di prestazione di ore di insegnamento o di non insegnamento oltre gli obblighi di servizio.

Il finanziamento di una vivace progettualità, che si concretizza in progetti improntati su linee progettuali di Istituto e peculiarità dei singoli plessi, costituisce il presupposto essenziale ad un significativo ampliamento dell'offerta formativa che caratterizza l'operato dell'istituzione scolastica rispondendo a quanto dichiarato nel P.O.F. e nel documento di indirizzo del Consiglio di Istituto.

I compensi per le prestazioni finalizzate alla realizzazione dei progetti verranno erogati per le prestazioni effettivamente rese e documentate. I risultati dei progetti attuati saranno oggetto di specifica valutazione del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto e delle linee di istituto approvate in Collegio Docenti.

Bonus alla valorizzazione del personale docente ed ATA € 16340,72

La quota assegnata per l'anno scolastico 2022/2023 per la valorizzazione del personale scolastico è determinata in **€ 16340,72** (importo lordo dipendente). Tale importo viene suddiviso proporzionalmente fra il personale in servizio nell'Istituto ed è destinato a valorizzare per l'80% il personale docente **€ 13.072,58e** per il 20% il personale ATA **€ 3268,14** .

Castellarano 10 Aprile 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Migale